



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Toscana centrale

[Login](#)

Area Fiorentina | Chianti | Empolese Valdelsa | Mugello | Piana | Val di Sieve | Valdarno | Prato | Pistoia

Cerca: [Vai](#)

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | Canali | Newsletter | Rss | Edicola

[Cultura]

Soprintendenza Speciale di Firenze
UFFIZI: "IL POTERE DELLE CORDE"
Al gabinetto disegni e stampe



[\[+ZOOM\]](#)

La lira, la cetra, l'arpa e tutti gli altri. Sono gli strumenti musicali - in questo caso veri e propri beni culturali - che nei secoli hanno costituito la colonna sonora dei miti e che per tre mesi sono protagonisti di una mostra. Si intitola "Il dolce potere delle corde. Orfeo, Apollo, Arione e Davide nella grafica tra Quattro e Cinquecento" ed è la prossima esposizione in programma nella Sala Detti del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi dal 21 giugno al 23 settembre 2012. L'iniziativa scaturisce dalla collaborazione tra l'Istituto diretto da Marzia Faietti e il Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck Institut - con il contributo dell'Associazione Culturale MetaMorfosi presieduta dall'onorevole Pietro Folena - ed è dedicata alla rappresentazione di un oggetto - lo strumento a corda, appunto - il cui suono, invisibile e incorporeo, rese protagonisti di miti e storie testamentarie Orfeo, Apollo, Arione e Davide. Infatti, tutti suonano uno strumento a corda e appare evidente come sia proprio quell'oggetto sonoro a determinare la vita di ciascuno di essi: con il suono della lira Orfeo ammansisce gli animali feroci e induce alla commozione persino le divinità degli inferi; il citaredo Apollo sovrintende alle muse e ai suoni del cosmo; Arione placa il mare in tempesta, mentre Davide riesce a calmare con la sua arpa la melanconia di re Saul.

Attraverso 48 opere grafiche che abbracciano i secoli XV e il XVI, la mostra offre al visitatore una significativa selezione di immagini di strumenti musicali a corda, nonché dei miti e delle storie costruiti intorno a essi e, in particolare, alla loro straordinaria fragilità. L'esile collo di un violino o le delicate doghe di legno che formano la cassa armonica di un liuto richiedono una manipolazione delicata. La quintessenza della fragilità sono però le tese, sottili corde - ovvero proprio l'elemento centrale di questi strumenti musicali, indispensabile per la generazione del suono. Esse minacciano incessantemente di strapparsi anche fra mani virtuosistiche come quelle di Paganini, al cui violino durante l'esecuzione non di rado non ne rimaneva che una soltanto. E non a caso le sue esibizioni erano repute "uniche".

Come affermano la direttrice del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Marzia Faietti, e la curatrice della mostra, Susanne Pollack, "le opere selezionate invitano inoltre a riflettere sul legame tra musica e pittura. Il foglio di Jan Muller, scelto anche per la copertina del catalogo, documenta in modo esemplare le sfide e le potenzialità dell'opera figurativa nel tentativo di rendere leggibile il suono. Muller mostra Arione nell'atteggiamento tipico del musicista ispirato, con il capo gettato indietro per percepire i suggerimenti che gli arrivano dall'alto. I suoni cosmici sono impercettibili all'orecchio umano e solo chi è ispirato dagli dei come Arione può sentirli: soltanto tramite il suono della sua lira, pertanto, noi possiamo cogliere un'eco dell'armonia celeste. Ciò che è impedito all'orecchio umano è concesso all'occhio - almeno nell'incisione. Muller con grande virtuosismo rende i potenti suoni cosmici con una fitta spirale, le cui linee si propagano come onde sonore nell'intero spazio del cielo; il suo epicentro, e quindi l'origine del suono, si trova però alle spalle di Arione. In tal modo, l'idea dell'artista giunge alle sue estreme conseguenze: Arione riesce a sentire, ma non può vedere ciò che, viceversa, noi non siamo in grado di udire, ma che intuivamo osservando l'immagine".

Accompagna la mostra - visitabile da domani, 21 giugno 2012, durante gli orari d'apertura della Galleria degli Uffizi e comprendente anche una piccola selezione di opere della Biblioteca Marucelliana e del Museo Nazionale del Bargello da cui tra l'altro proviene la preziosa statuina orfica di Bertoldo di Giovanni - il catalogo, edito da **Olschki** e corredato da diversi saggi, si apre e si chiude con due contributi avventi per protagonista proprio Orfeo. Nel primo, firmato dalla soprintendente Cristina Acidini (dal titolo L'immagine di Orfeo nelle arti visive e nello spettacolo), si ricostruisce la fortuna del personaggio mitico nelle arti figurative dalla sua prima comparsa quale cantore e musicista che accompagnò la nave degli argonauti guidati da Giasone alla conquista del Vello d'oro sino alla citazione novecentesca di Apollinaire; il secondo, scritto

- [Primo piano](#)
- [Toscana](#)
- [Finanza](#)
- [Sport](#)

ANSA IT Top News

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Toscana

[Ansa Toscana - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Finanza

[Ansa Finanza - Tutti gli Rss](#)

ANSA IT Sport

[Ansa Sport - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ



METEO



SPETTACOLI



EVENTI

Novità da:

[Regione Toscana](#)

[Provincia di Firenze](#)

[Comune di Firenze](#)

Offerte di lavoro



Cerca sulle mappe le offerte di lavoro dei Centri per l'impiego

per CPI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Currents



FriendFeed



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida

Met

[Archivio news](#)

[Archivio 2002-05](#)

Provincia

[Home Provincia](#)

[Notiziario](#)

[Consiglio](#)

[Provinciale](#)

dal direttore del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck Institut, Gerhard Wolf (dal titolo «Sappi l'immagine». Le metamorfosi di Orfeo da Ovidio a Rilke), è una rilettura del personaggio attraverso le tante sfaccettature tematiche che abbracciano non solo mito e arte, ma anche religione, filosofia, musica, letteratura e danza.

20/06/2012 13.49

Soprintendenza Speciale di Firenze

[^ inizio pagina](#)



Notizie | Cantieri |
Eventi



U.R.P.

Newsletter

Met

Consiglio
Provinciale

Sport

Non-profit

Area riservata

Login

met IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del
20/01/2003

Met

Provincia di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129
Firenze
tel. 055 2760346
fax 055 2761276

Direttore
responsabile:
Gianfrancesco
Apollonio

Redazione:
Loriana Curri
Simone Spadaro
Salvatore Lagaccia
Claudia Nielsen
Michele Brancale

Segreteria di
redazione:
Antonello Serino

[e-mail](#)



a cura di: Provincia di Firenze - Direzione Urp, Partecipazione, E-Government, Quotidiano Met
Elaborato con Web Publishing System

© copyright e licenza d'uso | [Informazioni sul sito](#)